



FAVORI TRA COMPARI E OCCHI BENDATI -A VOLTE-

Pochi giorni fa, un collega, dovendo sbrigare affari di servizio, per consentire un risparmio all'amministrazione, è entrato con la propria auto nel cortile della sede centrale : mai l'avesse fatto.

Il solerte vice capo turno -uno che di caserma ne capisce non essendo mai uscito fuori tranne che per faccende private con i mezzi VF (come per la campagna elettorale di un suo compare scomparso e mai più visto!!)- si è scagliato contro il collega che ha osato invadere il suo cortile!

Il dirigente, interpellato dal compare, ha ribadito con odg quanto già disposto con vecchi odg, con spreco di carta, stampante, toner, risorse (?) umane, tempo.

Un dirigente pronto a fare da scribacchino a richiesta (ricordiamo, quando sempre a richiesta dello stesso soggetto, prontamente e con fare truffaldino da piccolo impostore- aggiunse a penna una postilla su un verbale di contrattazione sindacale dopo la firma dei rappresentanti sindacali; una lezione di trasparenza, imparzialità, correttezza sindacale e personale/morale : e ci torna alla mente una scenetta dal film di Totò - ci inchiniamo dinnanzi alla sua grandezza- "*Miseria e nobiltà*", quando un analfabeta, si reca dallo scribacchino per farsi scrivere una lettera :

Cafone – Caro Giuseppe compare nepote, a Napoli stoce facendo la vita de lu Signore.

Totò – Stoce? lo stoce, tu stoce! Stoce non esiste. Sto!

Cafone – Pago sempre io.

Comunque non è la prima volta che i **mezzi non VF** entrano in piazzale ed il solito soggetto, impegnato in altre faccenducce (come taroccare i servizi straordinari ad esempio e tentare di prendere per il.....fondello i colleghi , anche dello stesso turno!) face finta di niente; eppure a volte ci sarebbe bisogno del vigile urbano per dirigere il traffico di fornitori, abusivi, compari del compare che organizzano feste/visite non autorizzate.

Come quella volta che una macchina blu di un ente locale si fermò in piazzale per consegnare i doni della befana (non era di notte e più di uno, vide befana e doni) a qualcuno là in alto per accattivarsi la simpatia e magari far sì che quella praticuccia di potesse seguire percorsi alternativi, facilitati, rapidi; magari qualche pargolo, ora che si approssimano gli avvicendamenti, ricorderà Catanzaro per quel dono.